

TRA NOI

E

VOI



UNTER UNS

UND

MIT EUCH

N. 1 della nuova edizione

Nr. 1 der neuen Ausgabe



Anno 2007



Edito dal Circolo Culturale Don Bosco
Biblioteca per ragazzi
"Sandro Amadori"

P.zza don Bosco, 17/b
39100 Bolzano

Tel./Fax 0471-921871

www.circolodonbosco.bz.it

e.mail: bibamadori@interfree.it



Redazione e illustrazione in copertina: Maria Martometti

Logo in testa alla copertina: Elisabeth Fugatti

Elaborazione grafica e loghi: Chiara Giordani

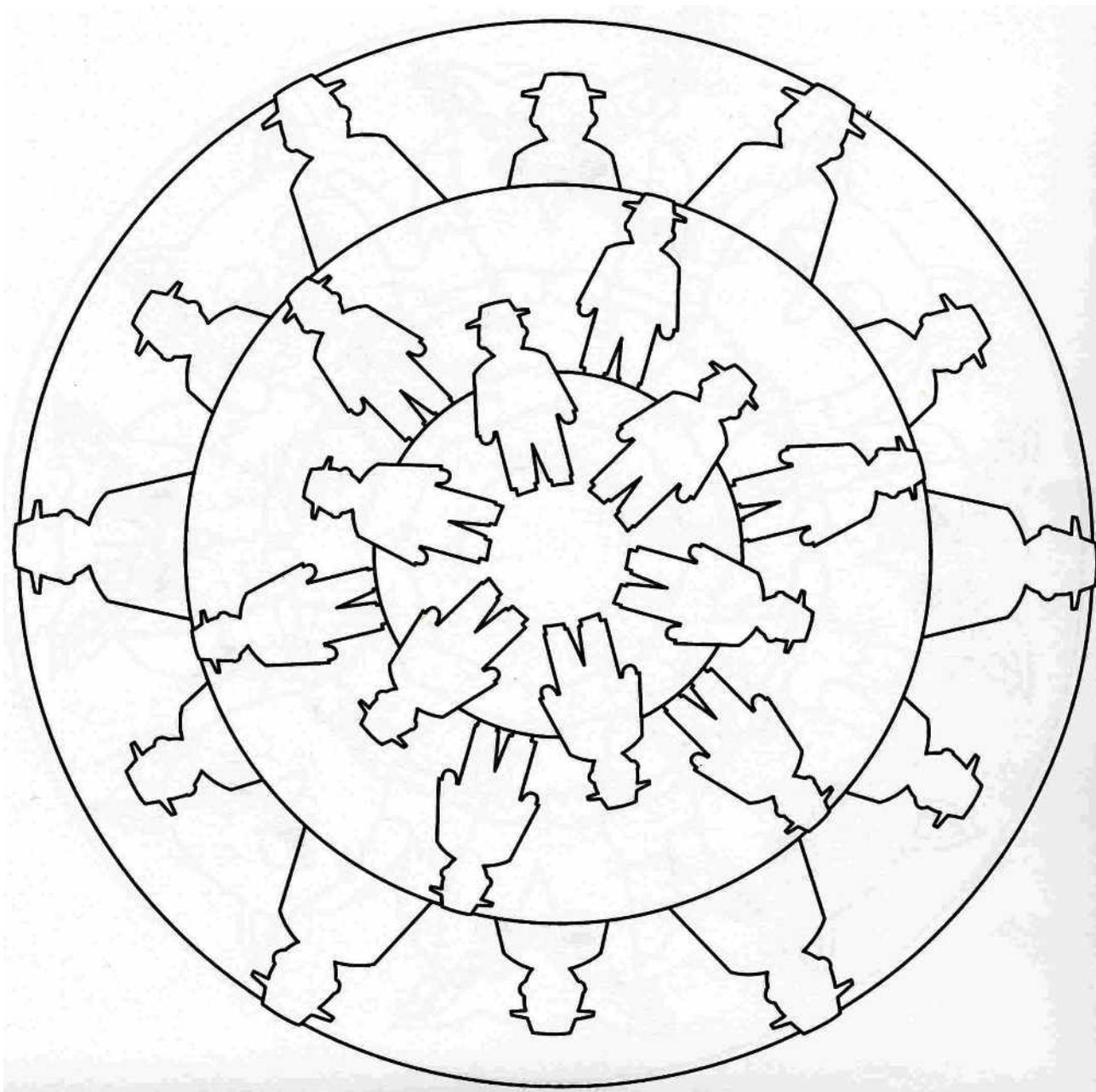
Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

La scuola dei reparti di Pediatria e Chirurgia Pediatrica dell'Ospedale di Bolzano;

Le classi 4°A - 4°B - 4°C della Scuola elementare in lingua tedesca "A. Rosmini" di Bolzano;

La classe 4°A della Scuola elementare in lingua tedesca di Cornaiano;

La scuola elementare in lingua italiana di Terlano Istituto comprensivo Bolzano I - Centro Storico





Geschichten aus der ganzen Welt

Il cammello e la formica

(un racconto arabo)

Una volta un cammello, mentre attraversava la steppa, vide ai suoi piedi nell'erba una minuscola formica. La piccolina trasportava un grosso fuscello, dieci volte più grosso di lei. Il cammello restò un bel pezzo a guardare come la formica si dava da fare, poi disse:

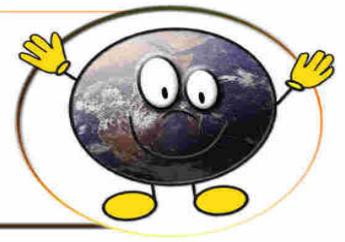
- Più ti guardo e più ti ammiro. Tu porti sulle spalle, come se niente fosse, un carico dieci volte più grosso di te. Io invece non porto che un sacco, e le ginocchia mi si piegano. Come mai?
- Come mai? - rispose la formica, fermandosi un momento. - Ma è semplice: io lavoro per me stessa, mentre tu lavori per un padrone. Si rimise il fuscello sulle spalle e riprese il suo cammino.

(Arabia, Fiaba Araba)

LA LEGGENDA DEI CORALLI



In un tempo lontano lontano, un pescatore stava tornando a terra con la sua barca. Il cielo si stava facendo scuro, e non solo a causa del tramonto. Ma anche perché le nuvole si stavano addensando all'orizzonte. A un certo punto, senti' un urlo straziante. Riconobbe a fatica la voce di una ragazza, visto che la tristezza e la paura le avevano camuffato il tono. Nonostante non fosse un tipo molto coraggioso, il pescatore decise subito che avrebbe fatto tutto il possibile per salvare la fanciulla in pericolo. Fermò la barca sugli scogli e a fatica la tirò in secca, perché non andasse alla deriva. Il pescatore, per la fretta, non fece attenzione al carico di pesci che aveva con cura riposto sulla barca. Infatti, mentre trascinava la barca a riva, il pesce cadde su alcuni ramoscelli. La ragazza urlava e si dibatteva perché una fata cattiva ed invidiosa della sua bellezza l'aveva legata a una roccia, proprio vicino alla riva. Il mare, sempre più agitato e freddo, la bagnava con onde altissime. Il pescatore si buttò in mare, per liberare la giovane dalle catene che la legavano e che ormai si trovano sott'acqua. Intanto i ramoscelli venivano colorati di rosso dal sangue dei pesci. E a causa del freddo si indurivano immediatamente. La ninfa Malvina usò quei ramoscelli per ornarsi e divertirsi. Quando si stancò li lanciò in acqua. La leggenda narra che nacquero così i primi coralli.



Il Pappagallo che fa cra-cra

Il Brasile è un grande paese dove c'è la grandissima Foresta Amazzonica, dove crescono migliaia di piante, e vi scorre un fiume immenso: il Rio delle Amazzoni. In

Brasile ci sono tanti pappagalli, voi avete mai visto un pappagallo?

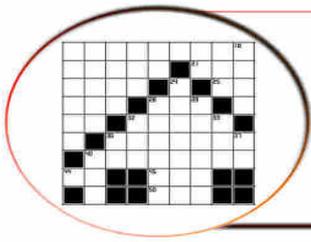
Una favola brasiliana racconta che un tempo...Un tempo, il pappagallo non era come oggi, e gli Indios Guarani lo chiamavano Curimim, che vuol dire bambino.

Ogni giorno, Curimim se ne andava a caccia nella foresta insieme a suo padre, armato di arco e di frecce che si fabbricava da solo, utilizzando il legno degli alberi della grande foresta. Qualche volta, poi, andavano a pescare nei fiumi che scorrono nella foresta, e Curimim, che era piccolo, prendeva pesci piccoli, mentre suo padre, che era grosso, prendeva pesci grossi come i dorados o i pacus. Quando tornavano alla loro casa di legno e paglia, arrostitavano il pesce sulla brace e tutta la tribù mangiava riunita.

Se c'era molto, mangiavano molto, e se c'era poco, mangiavano poco: ma tutto era sempre diviso in parti uguali. Curimim, però era terribilmente goloso, e cercava sempre di mangiare più degli altri. Fu per questo, dicono, che diventò un pappagallo. Un giorno, come sempre, Curimim andò a pescare con suo padre, mentre sua madre coglieva frutta nella foresta. A lui la frutta piaceva moltissimo, e qualche volta aiutava la mamma a riempire la cesta, perché sapeva arrampicarsi sugli alberi come nessun altro. Quel giorno sua madre era proprio contenta perché aveva trovato un bel po' di nangabas, che gli Indios chiamano bato-ì, e dei bacuri (2), e appena tornò a casa le mise ad arrostitire sulla brace. Curimim, che camminava davanti a suo padre, tornò indietro di corsa perché aveva sentito il buon profumo della frutta arrostita, e cominciò a mangiarla senza nemmeno chiedere il permesso.

Ma, a furia di ingozzarsi, la polpa, bollente gli andò di traverso e Curimim si mise a tossire sempre più forte, finché la sua tosse diventò un rauco "Cra-cra". La frutta gli era rimasta incastrata in gola, e Curimim cominciò a storcere la bocca, che si trasformò in becco, e ad allungare il collo, che gli si ingrossò come il gozzo di un uccello. E, finalmente, quando il boccone andò giù, a Curimim venne un tremendo prurito: tutto il suo corpo si stava coprendo di penne verdi e di altri vivaci colori! Poi si sentì leggero leggero, alzò le braccia, che erano diventate ali, e scoprì che poteva volare. Curimim era diventato un pappagallo. Allora, aprì le ali colorate e andò a posarsi in cima ad un albero, facendo cra-cra con la sua nuova voce rauca.

Qualcuno, però, dice di averlo visto tornare giù e ridiventare un piccolo Indio. Ma questa è un'altra storia...



Unterhaltungsmix

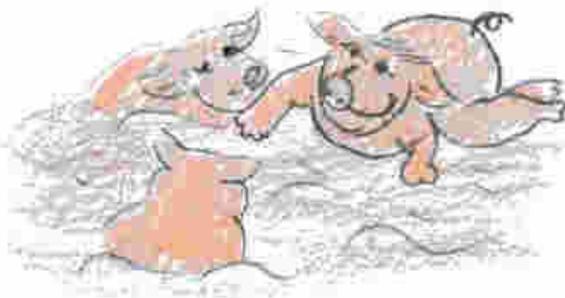
PER RIDERE...

Che cosa ci fa Geronimo Stilton su un carro mascherato?
Non il Carnevale di Viareggio...ma quello di *Taleggio*.



Un bambino vestito in maschera dice ad un altro:
-*Da che cosa sei travestito?*
-*Da Gianni.*
-*Ma non è una maschera!*
E lui: -*Come no, io mi chiamo Roberto!*

Perché i babbei si vestono in modo sportivo per prendere l'aereo?
Perché sugli aerei c'è scritto *No smoking*

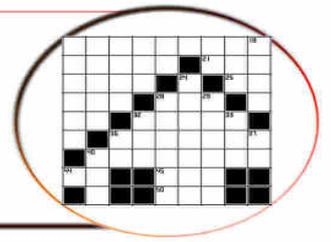


La sai la storia dei tre porcellini che fanno il bagno nel fango e...?
Anzi no, non te la racconto, perché... è sporca.

Un signore sta camminando per la strada. Un altro uomo lo vede ridere e gli chiede: -*Ma che cos'hai da ridere tanto?* E lui: -*Mi sto raccontando una barzelletta davvero fortissima!*



L.C. Rosmini

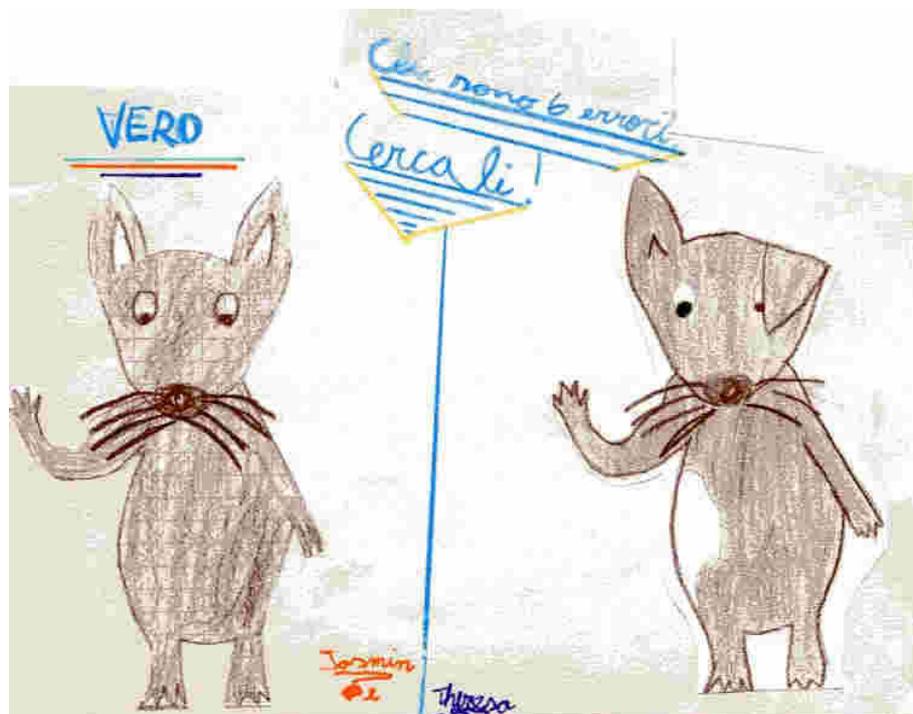


SCRIVI LE PAROLE IN RIMA

ombrello _____
pera _____
dare _____
banana _____
campo _____
bagno _____
cane _____
matto _____
ragno _____
cantare _____
sorella _____
legno _____
vecchio _____

soluzioni

olleppac
ares
eraf
anapmac
otnat
ongar
enap
ottag
ongats
crallab
alledatrom
ongesid
oibiceps





Wusstet ihr dass?

Informationsspillen aus dem Krankenhaus

CHE ESISTE UN REPARTO CHIAMATO “RIABILITAZIONE?”

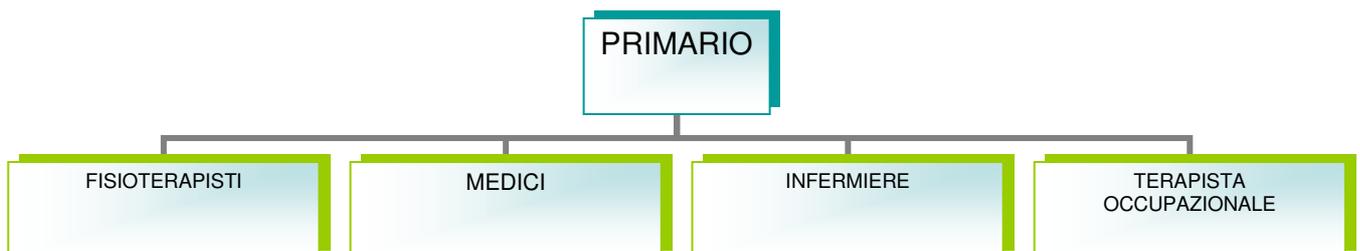
Nell’ospedale di Bolzano c’è un Reparto speciale dove vengono ricoverati tutti coloro che, generalmente dopo un incidente, hanno bisogno di riattivare ossa e muscoli.

Di solito sono persone che prima sono ricoverate nel Reparto di Ortopedia.



Le ossa prima vengono aggiustate in Ortopedia con gessi e interventi chirurgici, poi devono imparare di nuovo a funzionare.

CHI LAVORA IN QUESTO REPARTO?



.....e chi sono

Lo Sapevate?

Pillole d'informazione dall'ospedale



I FISIOTERAPISTI ?

I fisioterapisti aiutano i pazienti a far muovere di nuovo gli arti sia al livello osseo che a livello muscolare, con massaggi e ginnastica.



e i TERAPISTI OCCUPAZIONALI?

I Terapisti occupazionali, detti anche Ergoterapisti massaggiano le cicatrici , ostruiscono i **tutori** e spiegano ai pazienti come utilizzarli.

GIORNATA TIPO

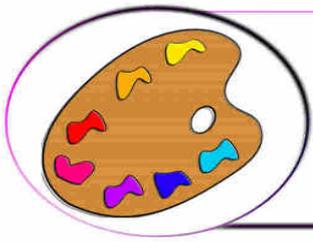
Regolarmente due volte al giorno, una al mattino e una al pomeriggio, si fa fisioterapia . L'orario viene concordato in base alle esigenze del paziente e del Reparto.

Ergoterapia, invece, viene fatta solitamente una volta al giorno.

Il resto della giornata è suddiviso, come negli altri Reparti, tra visite mediche, prelievi, pasti, visite parenti,



Davide Turra, 12 anni
Reparto di Riabilitazione 2007

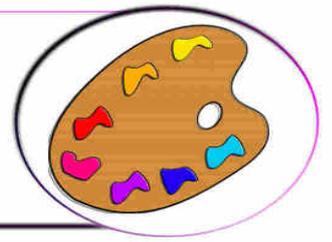


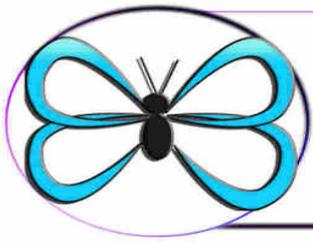
Atelier



Disegni dei bambini della scuola dell'ospedale di Bolzano

Atelier





Auf den Flügen der Kinderpoesie

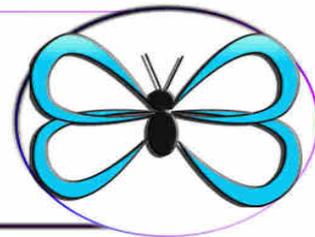
Elfchen

Judo
ein Kampf
in der Turnhalle
ich schütze meinen Körper
aktiv
Khadim 10 Jahre

FUSSBALL
IM FREIEN
ICH HÜPFE GERNE
ICH PARIERE DIE BÄLLE
TORMANN
ALEX 8 JAHRE

Krankenhaus
grosse Schmerzen
ich wurde operiert
musste im Bett bleiben
langweilig
Thomas 9 Jahre

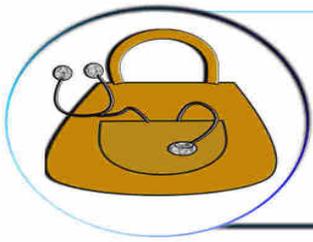
Basteln
ist aufregend
ich freue mich
man braucht viel Fantasie
Lust
Elias Zublasing
9 Jahre



nuoto
in piscina
sto a galla
io nuoto a rana
divertente
Denise 12 anni

calcio
si gioca
con il pallone
tanti goal si fanno
correre
Daniel 11 anni

hobby
balletto classico
esercizi di danza
serve un tutu rosa
palcoscenico
Sharon 8 anni



Herr Doktor, Kann ich sie was fragen?

interview mit dem Arztpersonal

INTERVISTA AL DOTTOR PITTSCHIELER, PRIMARIO DEL REPARTO DI PEDIATRIA

➤ **Buongiorno! Innanzitutto grazie per la disponibilità!**

Volentieri...

➤ **Quando ha deciso di diventare medico?**

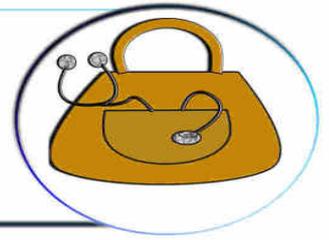
Quando ho deciso? Mah... direi ancora al liceo. Mio padre era medico, faceva il chirurgo. Ho sempre vissuto nell'ambito di questo mestiere, conoscendone sia i lati positivi che negativi.

➤ **È stato consigliato dai suoi professori del liceo a fare questa scelta?**

Veramente no! Quando frequentavo l'ultimo anno, a Bolzano avevano organizzato per la prima volta dei servizi di consulenza nelle varie scuole superiori per aiutare i ragazzi a scegliere un indirizzo di professione o di studio ulteriore. A me avevano detto che avrei dovuto intraprendere gli studi di economia e commercio. Io però sono rimasto della mia idea e ho scelto la facoltà di medicina.

Scusi dottore...?

intervista al personale medico



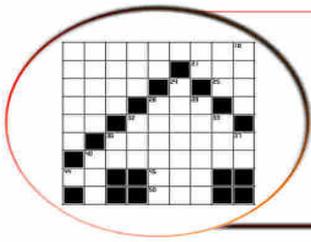
➤ **È un primario severo?**
Con i pazienti? Con voi?

➤ **No, no! Intendevo con il personale!**
Ma no! Severo no! Come primario si ha la possibilità di incentivare i propri collaboratori a fare bene la professione. E a farlo in tutta libertà. Non c'è bisogno di essere severi, perché ogni persona che lavora qui sa che ha di fronte un lavoro delicato e di grande responsabilità e che deve dare il meglio di sé! Se, come primario, dovessi usare severità, sarebbe un segnale negativo: significherebbe che non ho dato le informazioni giuste ai miei collaboratori e non ho dato gli strumenti necessari per far bene il loro lavoro.

➤ **Grazie mille! È stato davvero gentile!**
Di niente, per me è un piacere!!

Intervista: Tania (15 anni)

Evi (12 anni)



Unterhaltungsmix

COMPLETA

La  e la 

Guarda laggiù, c'è una 
in mezzo al 

Guarda di qua c'è una 
in

Ora la 
nel 
il 
il' 
..... sul 

Ma ora?
La  è
Proprio non? Accidenti! È



Messaggio segreto

A	◆	○ ◆ ● ○ ▲	● ◆ ☀ ◆ ○ ▲
B	■	-----	-----
C	▲	-----	-----
D	☀	◆ ○ ◆ ○ ○ ▲	▲
E	●	-----	-----
F	●	-----	-----
G	◆	☀ ● ○ ○ ◆ ☀ ▲	☀ ● ☀
H	■	-----	-----
I	▲	-----	-----
L	☀	◆ ▲ ◆ ● ◆ ☀ ▲ ● ◆	-----
M	●	-----	-----
N	●	-----	-----
O	◆	☀ ● ☀ ☀	◆ ● ■ ● ☀ ◆ ☀ ●
P	■	-----	-----
Q	▲	-----	-----
R	☀	▲ ▲ ◆ ◆	-----
S	●	-----	-----
T	○	-----	-----
U	◆	☀ ◆ ☀ ☀ ◆ ▲ ■ ▲	-----
V	■	-----	-----
Z	▲	-----	-----

4.C Rosmini

Biblioteca "S. Amadori"



Conoscete la nostra Biblioteca? Ecco qualche immagine.....



Ai bambini più piccoli è dedicata questa zona "protetta" che offre materiali librari che vanno dagli albi e racconti illustrati, alle fiabe e favole, ai primi libri di divulgazione per imparare.

Per i più grandi ci sono simpatici divanetti che invitano alla lettura di romanzi, racconti gialli, fumetti e tutti gli altri generi letterari, dalla fantascienza al fantasy all'avventura, per tutti i gusti.



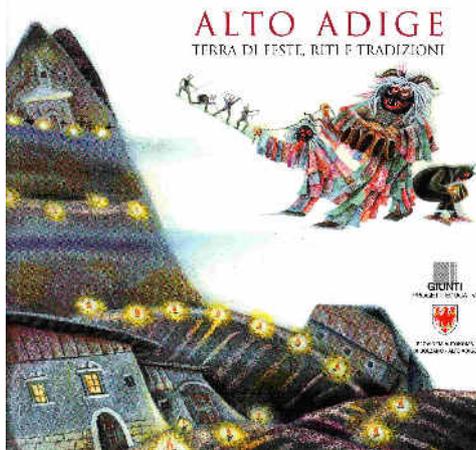
Ci sono postazioni per l'uso creativo e didattico del computer. I più piccoli, in questa zona, possono giocare con CD-Rom e libri animati interattivi, mentre i più grandi possono fare ricerche con le enciclopedie multimediali ed internet.

Ecco dove potete trovarci.....

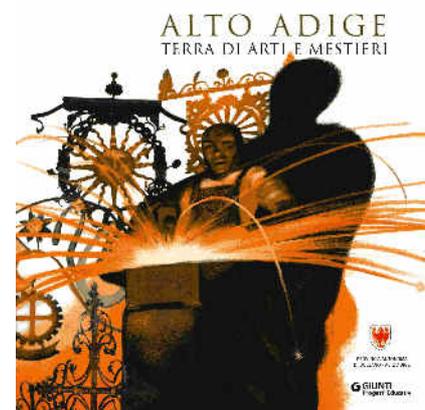
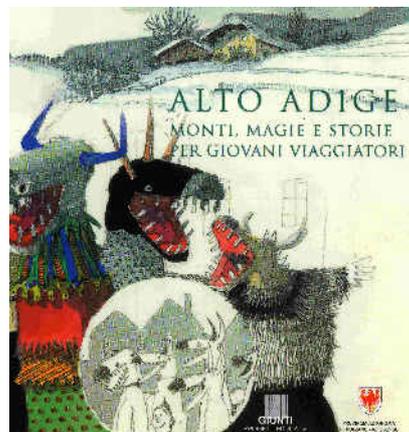
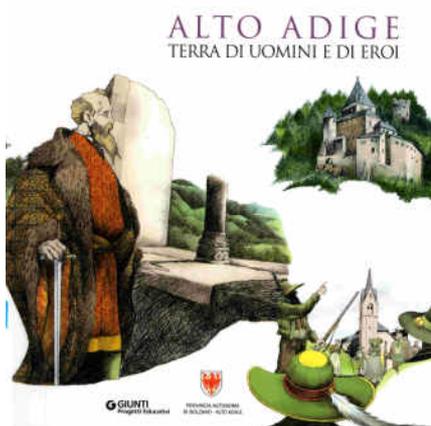
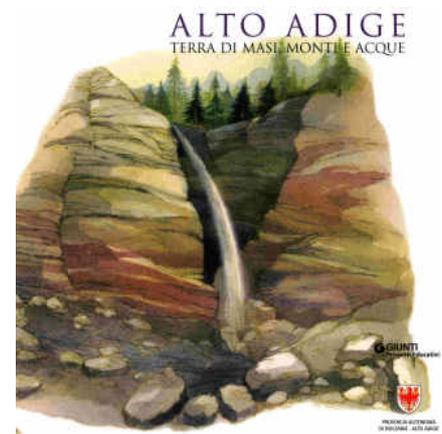
Biblioteca Sandro Amadori

39100 Bolzano
Piazza Don Bosco 17/B
Tel./Fax 0471 92 18 77

e-mail: bibamadori@interfree.it
biblioteca@circolodonbosco.bz.it
www.circolodonbosco.bz.it



Ha conclusione di un "viaggio" iniziato con la lettura dei volumi qui riportati, la nostra biblioteca ha ospitato il gioco "Alto Adige! Gioca e scopri la terra delle montagne".



Hanno partecipato le scuole di Dobbiaco, Appiano, Silandro e la S. Filippo Neri di Bolzano. I bambini hanno risposto a domande su tradizioni, leggende, feste, riti, arti e mestieri dell'Alto Adige avanzando nelle caselle come in un gioco dell'oca. Ci siamo divertiti molto!



Concorso e consegna del diploma al Centro giovanile Don Bosco
Elementare di Silandro eletta
guida turistica onoraria





Biblioteca "S. Amadori"

Cari bambini,
queste sono solo alcune delle proposte di libri presenti nella nostra biblioteca. Con essi e usando la vostra fantasia, potrete trovarvi in qualsiasi momento in un bel campo da calcio, per esempio, o conoscere i temibili dinosauri nel loro habitat naturale o...perchè no concedervi momenti di svago e allegria



Palla, rete... Gol!

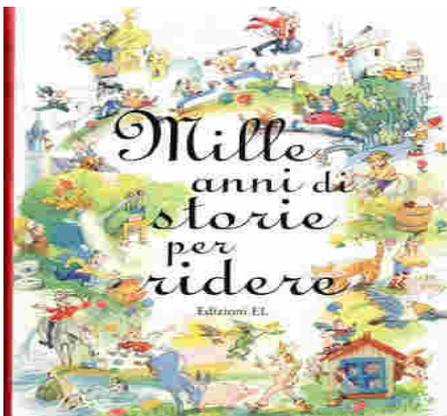
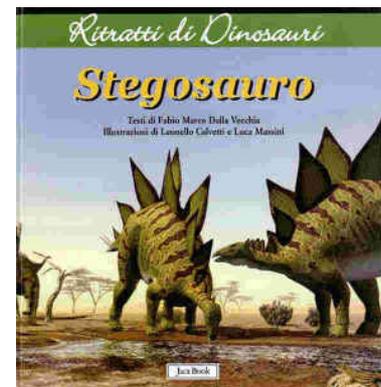
di Rotraut Susanne Berner
Il Castoro, 2006

Una domenica pomeriggio Andrea va a fare una passeggiata con la sua mamma e il suo papà. Quando arrivano vicini a un prato dietro alla casa della nonna, però, non resistono e iniziano a giocare a calcio. Dopo avvincenti azioni, rigori e dribbling, la partita finisce in pareggio. Tutti hanno vinto. Un libro sul divertimento e i valori del calcio.

Stegosauo

testi di Fabio Marco Dalla Vecchia
Jaca Book, 2006

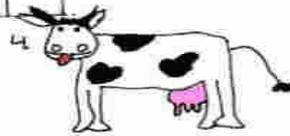
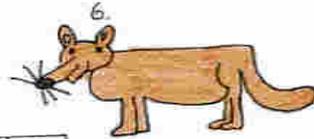
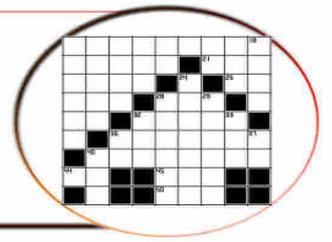
Le tavole mostrano l'animale nel suo habitat: la quotidiana lotta per la sopravvivenza, che sia preda o predatore; la difesa della prole; l'apprendimento; il pasto. La struttura ossea; la diffusione geografica nei continenti del Mesozoico; il confronto con alcuni generi dello stesso gruppo. Troveremo immagini in 3D, di quel mondo lontano e fantastico. Un piccolo vocabolario dei dinosauri, l'elenco dei musei più importanti in Italia e nel mondo e un elenco dei siti web più importanti concludono il volume.



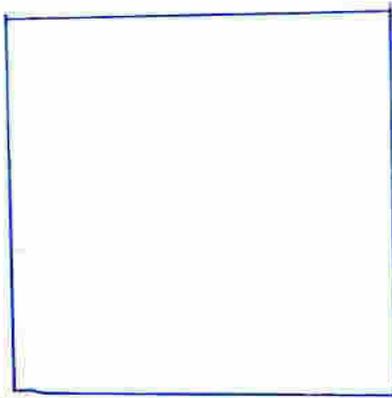
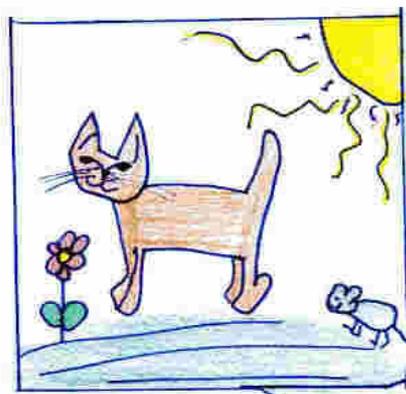
Mille anni di storie per ridere

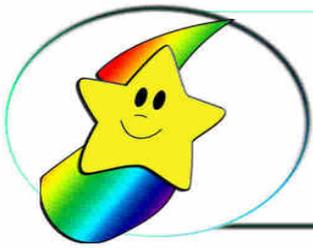
Edizioni EL, 2006

Questa raccolta di racconti classici provenienti dai quattro angoli del mondo fornisce utili strumenti per la scelta della storia da narrare, in base all'età dell'ascoltatore, al tempo che si ha a disposizione, ai personaggi o ai luoghi che più c'ispirano. Come in ogni paese del mondo anche in Italia, oggi come mille anni fa, si sono sempre scritte, tramandate e raccontate storie e leggende divertenti. E per soddisfare ogni esigenza, nell'antologia Mille anni di storie per ridere ce ne sono di lunghe, di brevi e di cortissime, per regalarci un po' di allegria in soli cinque minuti.



Copia il disegno nel quadrato vuoto.





Stars und Sternchen

4° A Grundschule Girlan

Christina Aguleria

Nachname: Aguleria
 Name: Christina Maria
 Alter: 26 Jahre
 Geburtsort: Staaten, New York USA
 Geburtsdatum: 18.12.1980
 Sternzeichen: Schütze
 Hobbys: singen, Musik hören
 Beruf: Musiksängerin
 Lieblingsspeise: Nudel aller Art, Hünchen
 Lieblingstier: Delphin, Hund, Katze
 Lieblingsfach: Musik
 Haarfarbe: Blond
 Augenfarbe: Blau
 Besondere Kennzeichen: sehr sensibel

von Nathalie Oberhuber

Name: **Christine Neubauer**

Beruf: Schauspielerin

Geburtsdatum: 24. Juni 1962

Geburtsort: München

Fremdsprachen: Italienisch

Besondere Fähigkeiten: Judo, Scaten, Tennis, Wasserski, Motorboot-Es, Modern Jazz Dance

Dialekte: Bayerisch

Augenfarbe: Grünbraun

Haarfarbe: Dunkelbraun

Größe: 1,68

Alter: 44

von Vera Leimgruber

Wer ist Fan von Inter Mailand?

Inter Mailand (offiziell internationale Football Club), kurz Inter, ist einer der traditionsreichsten und erfolgreichsten Fußballvereine in der höchsten italienischen

Fußballliga Serie A. Der Verein trägt seine Heimspiele im Mailänder Giuseppe-Meazza-Stadion-, dem berühmten 85.700 Zuschauer fassenden San Siro, aus.

Dieses teilt sich

der Klub mit dem Lokalrivalen und legendären Derby-Gegner AC Mailand. Die Clubfarben sind Gold, Schwarz und Blau. Der Spitzname des Vereins ist Nerazzurri („die Schwarzblaue“). Derzeit wird die Mannschaft von Roberto Mancini trainiert.

von Lukas Martini und Alex Ladurner



Name: Gianluigi Buffon

Größe: 1m 91 cm

Gewicht: 83 kg

Team: Italien

WM siege: 5

Geboren: 28.01.1978

Position: Torwart

Kostet: 52 Millionen €

Verein: Juventus Turin

Von Maik Ebner

Interview mit Cristina Stürmer

Nadin: Wie alt sind Sie?

Christina Stürmer: Ich bin 22 Jahre jung.

Nadin: Wann haben Sie in einer Jazz Band gespielt?

Christina Stürmer: Ich habe mit 13 Jahren in einer Jazz Band gespielt.

Nadin: Welche Instrumente spielen Sie?

Christina Stürmer: Ich habe Blockflöte gespielt.

Nadin: Sind Sie musikalisch aufgewachsen?

Christina Stürmer: Ja ich bin mit viel Musik aufgewachsen.

Nadin: Welche Lieder singen Sie ?

Christina Stürmer: Schwarz Weiß, Jahreszeiten, Lebe Lauter, um bei dir zu sein.

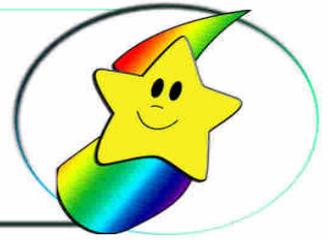
Nadin: Wären Sie ohne Starmania auch bekannt geworden?

Christina Stürmer: Ja ich denke schon...vielleicht wäre alles ein bisschen anders ausgegangen.

Nadin: Danke für das Gespräch?

Christina Stürmer: Das habe ich gerne gemacht.

Von Nadin Degasperi



von Renate Raifer

Geboren : 7 Januar 1971
 Alter : 36 Jahre alt
 Ehrungen : 128 Gold Schalplatten als Komponist und 57 Gold und Diamantene Schalplatten mit seinen Schlümpfen.
 Ein berühmtes Lied: -Ein Stern der deinen Namen trägt-



VON MARKUS ROHREGGER

Name: Dieter Bohlen
 Geboren: 07.02.1954
 Alter: 51



Seit Mitte der 80er Jahre ist Dieter Bohlen der erfolgreichste Musikproduzent Deutschlands. Er gründete ein Duo mit dem Namen „Modern Talking“. Eines der erfolgreichsten Lieder dieser Band hieß „You're my heart, you're my soul“. Diether Bohlen und sein Partner verkauften 42 Millionen Alben, sowie 75 Gold und Platinplatten. Seit November 2002 ist er als Jury bei „Deutschland sucht den Superstar“.

FALCO von Max Gaiser

1. Der Künstlernaame ist:
2. In welchem Land ist er geboren:
3. Über welchen Komponisten sang Falco:
4. Falco lebt nicht mehr; er ist ...:
5. Falco sang in englischer Sprache und in ...Sprache:
6. Er war in Amerika und in....bekannt:
7. Falco ist bei einem.... gestorben:
8. Falco hat in einer...Show gesungen:



von Anna Lena Runggaldier

Annalena: Guten Tag darf ich Sie ein paar Fragen stellen?

Nena: Aber natürlich !

Annalena : Wie heißen sie richtig?

Nena : Ich heiße in Wirklichkeit Gabrielle Susanne Kerner.

Annalena : Haben sie Geschwister ?

Nena : Aber natürlich, ich habe zwei jüngere Schwester und einen Bruder.

Annalena : Wie alt sind Sie ?

Nena : Ich bin 46 Jahre alt .

Annalena : Haben Sie einen Mann ?



Nena : Ja ich habe einen Mann .

Annalena :Haben sie Kinder ?

Nena : Ja ich habe einen Sohn und zwei Zwillinge, mein Sohn verstarb im Alter von elf Monaten.

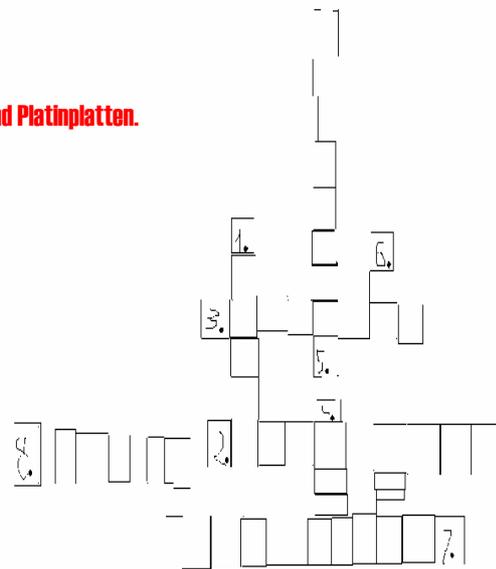
Annalena : Das tut mir aber sehr leid.

Annalena : Wann soll das neue Album erscheinen?

Nena : Im Sommer 2007 kommt das neue Album und es heißt „ Cover me- Beschütz mich“.

Annalena : Danke für Ihr Gespräch, ich heiße übrigens Runggaldier Anna Lena.

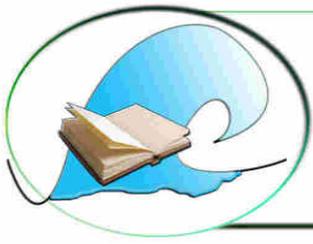
Nena: Das habe ich doch gern gemacht!



von SabineSchwarzer

Familienname: Sarah Terenzi
 Künstlernaame: Sarah Conner
 Geburtsdatum:13.06.1980
 Sternzeichen: Zwilling
 Geschwister:4 Schwestern und 1 Bruder
 Musikinstrumente: Klavier und Blockflöte
 Sprachkenntnisse: Spanisch ,Englisch, Deutsch
 Sportarten: Kickboxen ,Reiten, Tanzen ,Segeln

Was trinkt sie am liebsten:stilles Wasser
 Wohnort: Wildeshausens
 Haustiere:1 Hund und 1 Katze
 Kinder: 2
 Größe: 1,78
 Augenfarbe: Grün



Splash...in die Bucherwelt eintauchen!

Titolo : La magica medicina
Autore : Roald Dahl
Casa Editrice : Salani
Genere : Fantastico



Contenuto / Trama storia :

George è un bambino di 8 anni che ha una nonna antipatica e bisbetica che lo disgusta con racconti di vermi e scarafaggi. George non la sopporta più e, un sabato mattina in cui è solo con la vecchietta, decide di preparare una magica medicina, per farla cambiare il carattere e per farla zittire un po'.

Ci mette dentro un po' di tutto : deodorante, shampoo, smalto per unghie, cera per pavimenti, detersivi, antigelo, cera da scarpe, medicine per animali, ecc....

Il risultato è una medicina esplosiva: la nonna cresce, cresce e cresce fino a bucare il tetto della casa. E' forte e piena di energia. George prova la medicina anche su una gallina e il risultato è fenomenale: la gallina diventa enorme. Il papà di George, al ritorno, è felicissimo e dà la medicina a tutti gli animali della fattoria, che crescono a dismisura. Visti i risultati sorprendenti, il papà decide di preparare altra medicina magica, per poterla vendere ai diversi allevatori ed arricchirsi. Purtroppo George non si ricorda più con esattezza gli ingredienti e combina un pasticcio: gli animali, invece di ingrandire, rimpiccioliscono e, quel che è peggio, rimpicciolisce anche la nonna fino a scomparire.

Riflessioni personali :

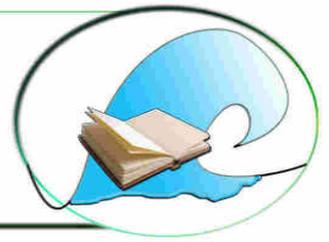
Questo libro è bello, divertente e mi ha fatto passare delle ore piacevoli. Durante la lettura non ci si annoia mai : ci sono continue sorprese e colpi di scena. Mi è piaciuto soprattutto il momento in cui George, euforico per l'idea che ha avuto, si mette a ballare attorno al pentolone fumante, cantando una strana filastrocca.

Consigli:

Consiglio questo libro a tutti gli amanti delle fantastiche storie di Roald Dahl, a tutti quelli che amano farsi due risate mentre leggono e a chi piace l'avventura.

Asmaa Raissi, 13 anni
Scuola in Ospedale - Pediatria

Splash...un tuffo nei libri!



Titolo : Il gabbiano Jonathan Livingston

Autore : Richard Bach

Casa Editrice : Rizzoli

Genere : Fantastico

Contenuto / Trama storia :

Un gabbiano, Jonathan Livingston, abbandona il suo stormo, perché crede che gli altri gabbiani conducano una vita senza senso, basata solo sulla sopravvivenza e la pigrizia.

Lui cerca qualcosa di più significativo: il volo inteso come atto di abilità ed intelligenza, fonte di perfezione e gioia.

Un giorno incontra un maestro che gli insegna che il volo è libertà.

Da quel momento, Jonathan si perfeziona e anche lui diventa maestro di volo.

Dopo molto tempo ritorna allo stormo da cui era venuto e stupisce tutti con le sue parole e i suoi insegnamenti.

Alla fine se ne va,

"svanendo nell'aria" e lasciando il suo compito ad un suo alunno ormai cresciuto.



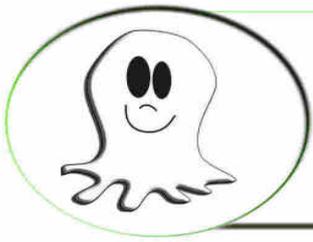
Quel che ne penso:

Questo libro è una poesia; mi ha fatto provare mille emozioni. Leggendo, mi sono immedesimata in Johnatan , un gabbiano saggio, sveglio e furbo. È stato bellissimo poter volare ad occhi aperti.

Consigli:

Questo è un libro adatto a tutti!Lo consiglio soprattutto a chi ha un animo sensibile, a chi sa guardare dentro di sé e a chi aspira a diventare un poeta.

Deborah Mazzier - 13 anni
Scuola in ospedale - Pediatria



Brr.....da Krieg' ich Angst!!!

LO SCONOSCIUTO

Lisa, una bambina di sette anni, sta guardando "Scary Movie". È un film dell'orrore, ma Lisa vuole vederlo lo stesso. I genitori sono usciti e la bambina è solo in casa.

"Driiin", suona il telefono. "Pronto. Chi parla?"

Una voce molto bassa risponde "Sono l'uomo dal pollice insanguinato! Sono a due chilometri da casa tua!"

Lisa ha paura, ma si mette di nuovo sul divano e continua a guardare la televisione.

Dopo due minuti suona un'altra volta il telefono. Lisa risponde "Pronto!"

"Sono l'uomo dal pollice insanguinato." dice la voce "Sono a dieci minuti da casa tua!"

Lisa corre a letto e si nasconde sotto le coperte. Ma, appena si è un po' calmata, suona di nuovo il telefono. È ancora l'uomo dal pollice insanguinato. "Sono a dieci passi da casa tua!" le dice.

Lisa ha paura e per distrarsi accende la radio.

"Driiin" il campanello della porta suona. Lisa è terrorizzata, ma va ad aprire. Si trova di fronte un uomo gigantesco, tutto vestito di nero, il corpo nascosto da un cappello e da un lungo mantello.

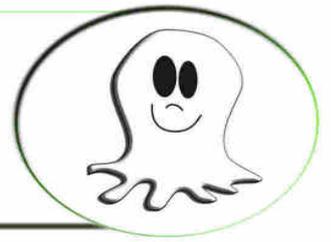
Lisa vorrebbe urlare, ma la voce non esce.

"Sono l'uomo dal pollice insanguinato." dice lo sconosciuto, e le mostra un dito che gronda sangue. "Hai per caso un cerotto?"

Lisa sviene.



Brr.....che paura!!!



Il corvo maledetto

4. B Rosmini

C'era una volta, vicino alla città di Siviglia, una grande foresta, fitta, buia e pericolosa.

In questa foresta viveva un malvagio corvo che di notte si trasformava in cadavere. Tutti quelli che avevano la sfortuna di fissarlo negli occhi, si trasformavano anch'essi per sempre in cadaveri. La gente aveva paura ad entrare nella foresta e, qualche volta, il corvo si spingeva addirittura fino alla città.

Per fortuna a Siviglia abitavano tre sorelle piuttosto sveglie e coraggiose: Delia, Marianna e Julia. Un giorno le ragazzine decisero di andare nella foresta e di acciuffare il corvo alle spalle. Però esse non si rendevano conto del pericolo a cui andavano incontro. Per fortuna la loro insegnante diede loro un buon consiglio. Le ragazzine si misero degli occhiali verdi, così potevano fissare il corvo senza problemi. Appena si fece notte, Marianna lo colpì con una freccia, Julia lo trafisse con la sua spada e Delia con un pugnale.

Subito il corvo morì e tutti i cadaveri ritornarono ad essere quello che erano stati.



Il lupo Mannaro

In una tranquilla cittadina della Romania tutto procede serenamente: i bambini vanno a scuola, i grandi al lavoro, ... ma, un brutto giorno, un lupo mannaro appare all'improvviso. Si sente ululare sotto le finestre, si vede saltare attraverso le siepi dei giardini... La popolazione è terrorizzata.

Il giorno dopo in tutta la città si vedono le orme del licantropo.

I cittadini decidono di chiamare un famoso cacciatore di lupi mannari, di nome Van Helsinki.

Il cacciatore arriva e subito comincia a cercare il licantropo. Ma dove potrebbe essere?

Van Helsinki cerca prima nel vecchio castello abbandonato, poi nel fitto bosco che circonda la città. Niente. Infine arriva alle grotte che si trovano ai piedi della montagna. Entra e, all'ingresso di una delle grotte, appare il lupo che gli salta alla faccia. Gridando di dolore il cacciatore prende il fucile e spara al licantropo, ma questi non muore. Allora Van Helsinki scappa e, seguendo un sentiero arriva direttamente alla chiesa. Ma il lupo è già dietro di lui. Allora il cacciatore mette una freccia nell'acqua santa e, con la sua faretra, mira al cuore del lupo.

Il licantropo cade a terra e subito si trasforma in un essere umano. Per fortuna non è morto e l'incantesimo si è rotto.

Da quel giorno egli non sarà mai più un lupo mannaro.



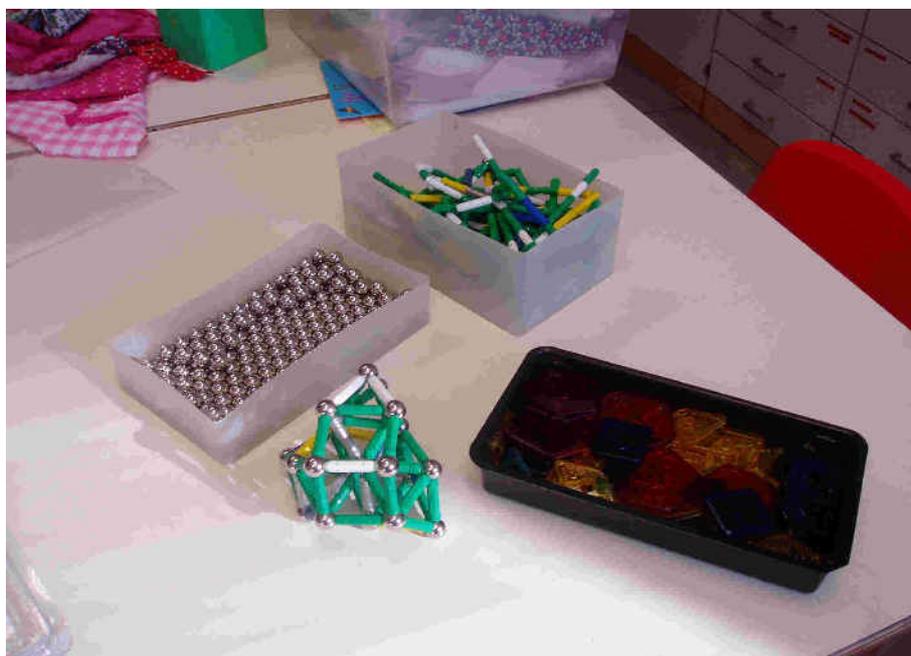


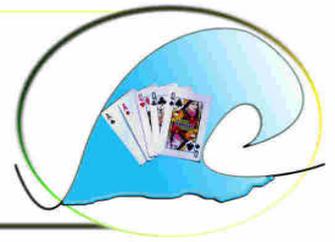
Splash...in die Spielwelt eintauchen!

Geomag

Thomas racconta:

Il gioco consiste in palline di ferro, magneti e figure geometriche di plastica. Si possono costruire varie figure, tipo: quadri, stelle, triangoli, torri, cerchi, tutti in 3-D. Si deve aver fantasia e voglia di costruire. Esistono tante possibilità. Si può giocare da soli o in tanti.





Lotti Karotti

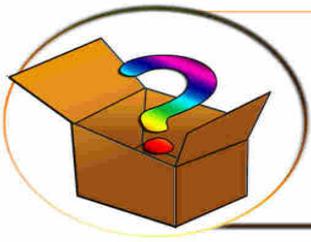
Samuel erzählt:

Es braucht einen Hügel als Spielfeld, Hasenfiguren und Karten. Der Spieler deckt eine Karte auf und darf mit dem Hasen so viele Felder weiterrücken, wie auf der Karte zu sehen sind. Wenn er eine Karottenkarte aufdeckt, dreht er die Karotte. Es öffnet sich eines der Felder. Steht dort ein Hase, hat er Pech und plumpst hinein.

Gewonnen hat, wer als Erster mit einem seiner Hasen oben ankommt.

Lotti Karotti ist ein lustiges Spiel für 2-4 Spieler von 5-10 Jahren.





Und zum Schluss... von allem ein bisschen!!!

Ciao, mi chiamo Davide, ho 11 anni e sono ricoverato all'ospedale da tre mesi; in questo periodo ho frequentato la scuola della chirurgia pediatrica dove ho trovato molti bambini e tante maestre simpatiche: si gioca, si fanno i compiti, lavoretti, si può usare il computer e si passa il tempo.

Qui ho anche partecipato al progetto "i dinosauri", cioè la ricostruzione della vita dei dinosauri inventata da noi bambini con l'aiuto di Giuseppina, una volontaria; osservando le immagini sui libri ci siamo ispirati ed ognuno di noi ha scelto il "suo" dinosauro preferito, io ad esempio sono il Tirannosauro Rex, grande ma buono, e nel corso delle settimane abbiamo dato vita a varie vicende, dalla nascita fino all'estinzione.

Il primo dinosauro è comparso sulla terra perché è caduto un uovo quadrato che finito nell'acqua ha fatto uscire un Damianosauro, il capostipite della specie e poi via via altre storie, come quella di Carolinadinosauria o della banda di Malvagisauri che spaventavano i più piccoli.

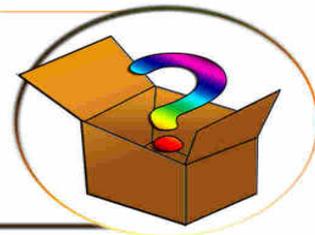
I nostri amici del passato giocavano, litigavano, si ammalavano e finivano all'ospedale proprio come noi; per fortuna, però, il dottor Dino era un grande medico ed ha saputo curare, soprattutto quelli che soffrivano di Brontopolmonite, che era molto grave; dopo aver inventato le storie, tra cui quella del mio personaggio 0007-Saurus X e del suo prezioso intervento, con Maria Pia, esperta di yoga e disegno, abbiamo rappresentato le storie ed io mi sono raffigurato come un Tirannorex costruttore di casa.

La mia esperienza è stata bella, interessante e divertente, perché mi è piaciuto immaginarmi in personaggi diversi e in creature mostruose, scomparse, ma che erano come noi e provavano le nostre stesse emozioni.

Forse quello che abbiamo solo immaginato è vero, chissà!



E per finire...di tutto un pò!!!



DORETTA

Viene già da 9 anni, una volta in settimana. Gioca in classe con i bambini e aiuta le insegnanti nelle attività giornaliere. Porta il buon umore e allegria chiacchiera volentieri con lei.



ANITA

Viene già da 7 anni una volta in settimana. Va sempre in stanza a giocare con i bambini. Lei porta sempre dei giochi e alcuni burattini e inventa storie con i bambini costretti a letto. Fa divertire i bambini facendogli dimenticare di essere in ospedale.



GIUSEPPINA

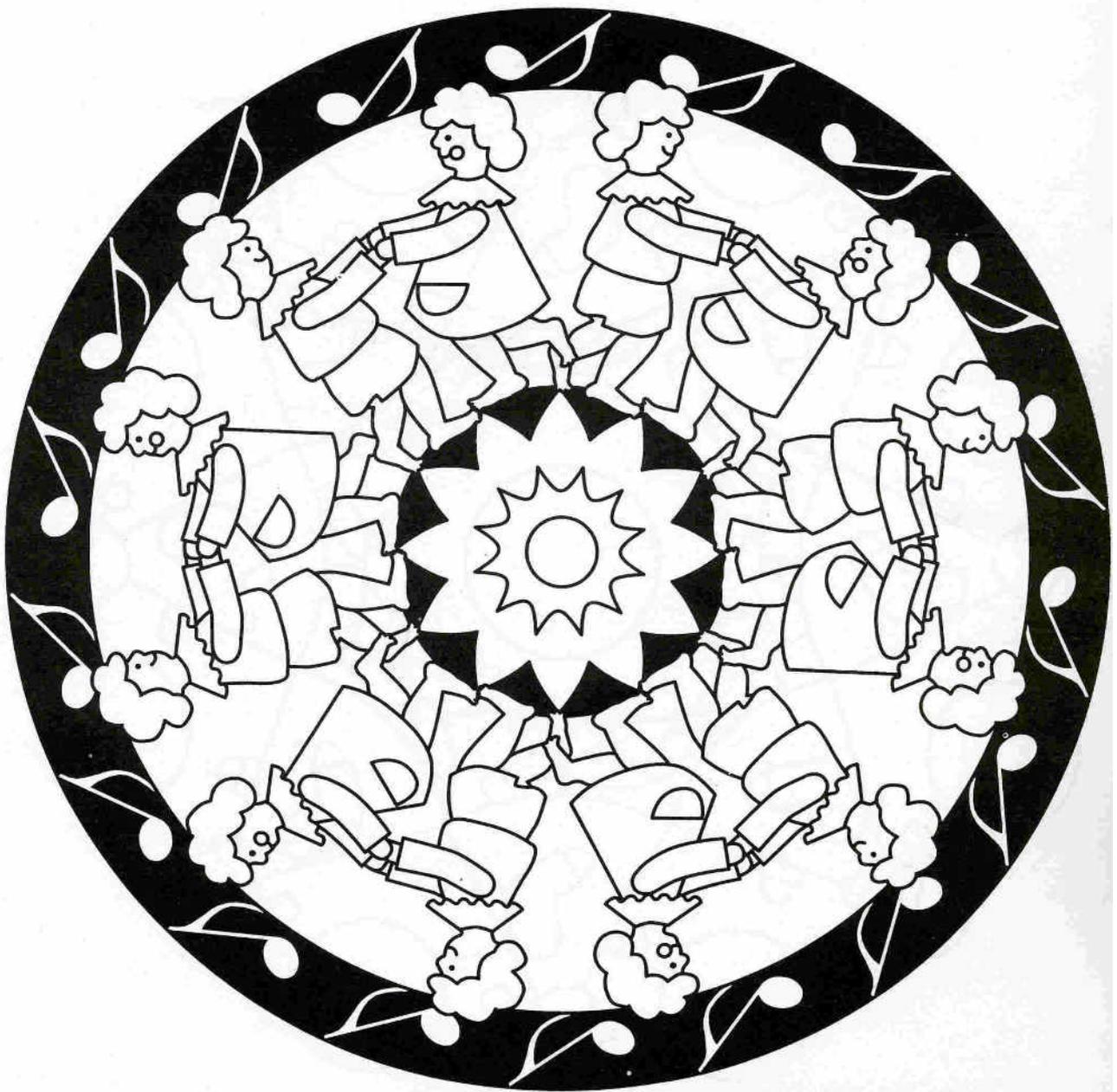
E' con noi da 5 anni insegna presso il Liceo Pedagogico Pascoli e una volta in settimana incontra i bambini in reparto. Gioca, legge, segue i ragazzi nei compiti. Da quest, annocollabora con l'esperta di yoga nel progetto : i dinosauri . E' socievole e ai ragazzi piace la sua compagnia. Con le sue allieve ha svolto iniziative ludiche in reparto.

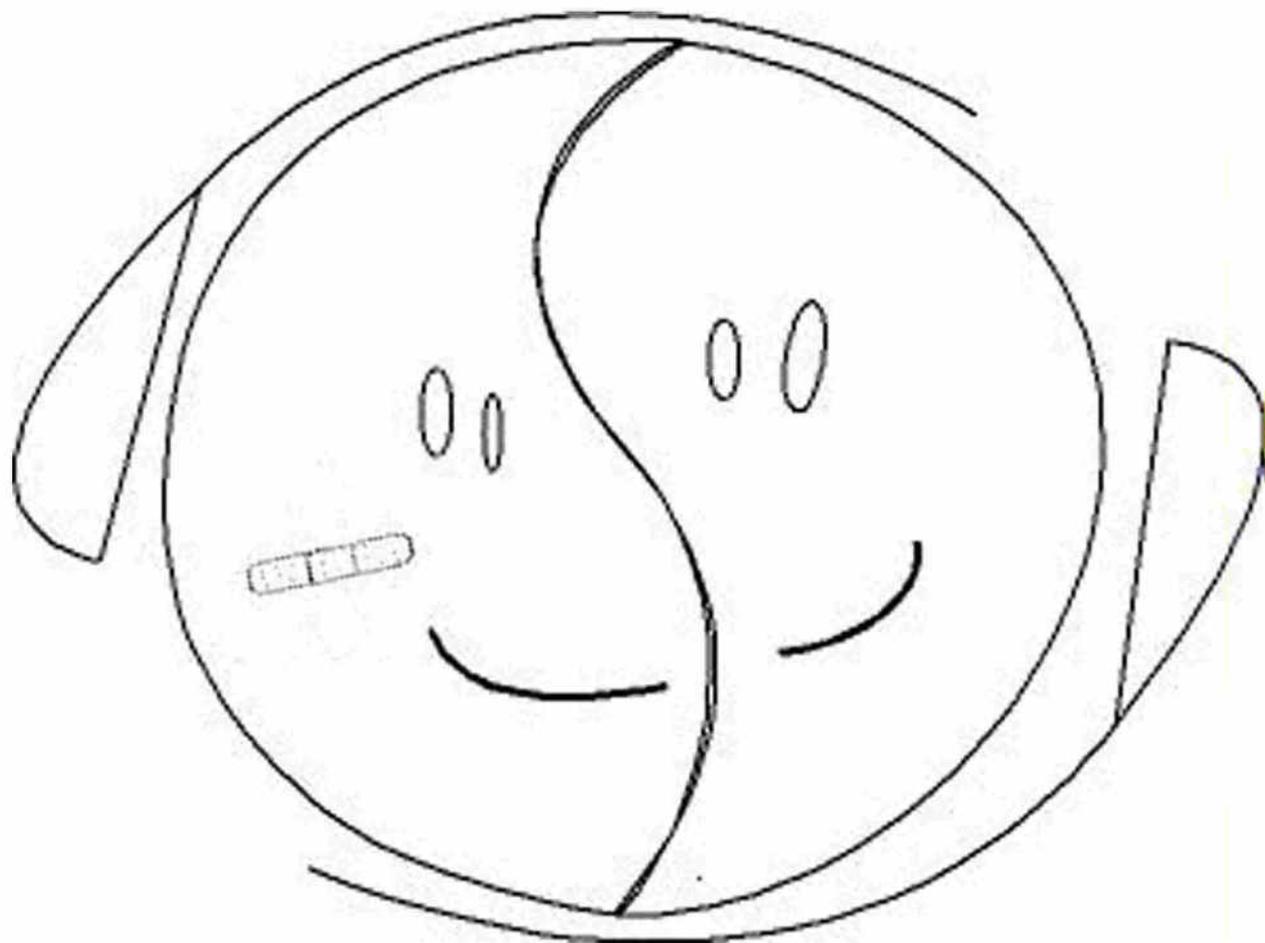


NADIA

Nadia è con noi da 5 anni e come tutte le altre volontarie viene una volta in settimana. E' allegra e spiritosa e coinvolge i bambini in attività varie contagiando tutti con il suo ottimismo. Quando entra nelle stanze sconvolge la noiosa vita del reparto, con il suo fare da "folletto"!

Ed ora puoi divertirti e riempire questi spazi con i disegni che preferisci.







Stampato con il sostegno della Ripartizione
Cultura Italiana della Provincia Autonoma di Bolzano e
dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Bolzano

